Capitolo 11

AREA INCLUSIONE POPOLAZIONE IMMIGRATA

LA BASE CONOSCITIVA

11.1 I bisogni della comunità

11.2 L'offerta di servizi e le risorse impiegate (schede A e B)

11.3 Il rapporto tra bisogni rilevati e offerta di servizi

11.4 I contenuti e la natura dei livelli essenziali garantiti, nonchè le misure di mancata risposta

LE SCELTE

11.5 Priorità e Politiche

11.6 Azioni, utenti, spese, obiettivi e risultati attesi (schede C e D)

LA BASE CONOSCITIVA

11.1 I bisogni della comunità

L'immigrazione nel Veneto Orientale ha ormai assunto caratteristiche di sistematicità e si struttura con modalità problematiche sufficientemente conosciute, soprattutto all'interno della scuola e dei servizi; superata l'episodicità dei primi arrivi, inizio anni '90 essa è diventata componente acquisita del nostro territorio.

Nel capitolo 2.3 si è visto che la presenza di immigrati, da valori inferiori all'1% fino a metà degli anni '90, è giunta a rappresentare oggi oltre il 6% del residenti del nostro territorio, con ritmo di crescita superiore a quello provinciale. Il fenomeno è però poco visibile sia per la predominante presenza di immigrati provenienti dai paesi dell'Europa centro orientale, sia per il particolare tipo di lavoro svolto, in particolare dalle donne, come collaboratrici familiari (vds. Tab. 1).

Tab. 1 - Alcuni paesi di cittadinanza per numerosità dei residenti stranieri nell'A.S.S.L. n. 10. Anno 2005

Paese di cittadinanza	ASSL 10		Prov. VE		VENETO		Distr.1		Distr.2		Distr.3	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Albania	2.189	*18,5*	4.991	*12,6*	33.318	*10,4*	1.030	*20,8*	616	*18,7*	543	*15,3*
Romania	1.651	*14,0*	4.643	*11,7*	43.093	*13,4*	716	*14,4*	388	*11,7*	547	*15,5*
Serbia e M.	772	*6,5*	1.724	*4,3*	21.468	*6,7*	259	*5,2*	169	*5,1*	344	*9,8*
Bosnia E.	390	*3,3*	490	*1,2*	7.571	*2,4*	137	*2,8*	166	*5,0*	87	*2,5*
Croazia	348	*3,0*	768	*2,0*	6.440	*2,0*	104	*2,1*	109	*3,2*	135	*3,8*
Marocco	1.054	*9,0*	2.964	*7,5*	43.682	*13,6*	332	*6,7*	250	*7,6*	472	*13,3*
Nigeria	396	*3,3*	854	*2,2*	8.671	*2,7*	305	*6,2*	2	*0,1*	89	*2,5*
Senegal	224	*1,9*	675	*1,7*	7.089	*2,2*	171	*3,4*	36	*1,1*	17	*0,5*
Cina	332	*2,8*	2.270	*5,7*	16.418	*5,1*	203	*4,1*	66	*2,0*	63	*1,8*
India	174	*1,5*	316	*0,8*	8.654	*2,7*	49	*1,0*	35	*1,1*	90	*2,5*
Bangladesh	446	*3,8*	3.071	*7,8*	10.746	*3,3*	289	*5,8*	151	*4,6*	6	*0,2*
Brasile	212	*1,8*	535	*1,4*	4.654	*1,5*	55	*1,1*	126	*3,8*	31	*0,8*
Altri	3.614	*30,6*	16.252	*41,1*	108.989	*34,0*	1.308	*26,4*	1.191	*36,0*	1.115	*31,5*
Totale	11.802	*100*	39.553	*100*	320.793	*100*	4.958	*100*	3.305	*100*	3.539	*100*

Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

Le motivazioni dell'emigrazione per cause politiche o di guerra sono quasi venute meno; la quasi totalità degli immigrati lascia il proprio paese a motivo della povertà e della mancanza di lavoro.

In questi ultimi anni la società civile, intesa come gruppo all'interno del quale sono presenti in modo attivo gli immigrati, ha elaborato, spesso in modo inconsapevole, modelli di integrazione e/o di assimilazione; sono stati individuati strumenti, a livello politico,

culturale e operativo, per avviare a soluzione almeno alcuni degli infiniti problemi posti dai flussi migratori.

Del resto, la comprensione e l'accettazione di qualsiasi diversità è sempre processo lungo, complesso e, a volte, doloroso; comporta sempre una modificazione della propria identità.

All'interno di tali dinamiche socio - culturali, difficilmente viene rappresentata la percezione che la popolazione immigrata ha di sé e del proprio percorso esistenziale, del contesto circostante, della reazione degli autoctoni.

La figura femminile continua ad essere, in particolare nei gruppi di religione musulmana o di etnia ROM, poco significativa, e contemporaneamente quasi sempre è l'unico interlocutore per l'educazione dei figli, la gestione dei problemi sanitari ed igienici, la sussistenza quotidiana.

Riuscire ad agganciare stabilmente, da parte della scuola e dei servizi, le donne all'interno delle famiglie, anche attraverso l'acquisizione della lingua italiana, diventa prioritario per l'integrazione sociale.

La scuola è l'Istituzione all'interno della quale spesso si evidenziano le difficoltà dei processi di integrazione e di acculturazione, ma è anche il luogo dove si possono costruire profonde dinamiche relazionali, elaborare i conflitti del gruppo di appartenenza, coinvolgere le risorse umane del territorio.

La seguente Tab. 2 può dare la misura dell'incidenza della popolazione straniera nel territorio del Veneto Orientale all'interno dell'Istituzione scolastica:

Tab. 2 - Studenti stranieri in Provincia di Venezia nelle scuole statali per alcuni distretti scolastici

Anno Scolast. 2005-2006	19 - Portogruaro		22 - S.Donà di P.		Altri		**Totale provincia**	
	n°	*%*	n°	*%*	n°	*%*	n°	*%*
Materne	108	*12,9*	193	***17,7***	453	*11,5*	754	*12,9*
Elementari	363	***43,5***	444	*40,6*	1.576	*40,2*	2.383	*40,7*
Medie	211	*25,3*	242	*22,1*	1.039	*26,5*	1.492	*25,5*
Superiori	153	*18,3*	214	*19,6*	855	*21,8*	1.222	*20,9*
Totale	835	*100,0*	1.093	*100,0*	3.923	*100,0*	5.851	*100,0*

Fonte: OPIV Provincia di Venezia

Si può notare come, rispetto al totale degli studenti stranieri in Provincia di Venezia, nel Sandonatese vi sia maggior presenza di iscritti alle materne e nel Portogruarese alle elementari. Ciò può essere messo in relazione alla già notata più recente immigrazione avvenuta nel nostro territorio.

Commentando l'andamento della percentuale di studenti stranieri sul totale degli iscritti nei vari ordini di scuole pubbliche (vds. Tab. 11, cap. 2.4), si era notato la maggiore e crescente presenza di stranieri nelle scuole del Veneto Orientale, con implicazioni

sicuramente significative per l'organizzazione dell'accoglienza, della didattica e dell'integrazione sociale e culturale.

Le problematiche del lavoro e della casa continuano ad essere le criticità maggiori per la popolazione immigrata, in presenza di variabili non sufficientemente chiare fino a qualche anno fa: la ricerca (e l'offerta) della casa e del lavoro è diversa a seconda che l'immigrato sia "in transito" verso altre destinazioni o che voglia ritornare al suo Paese d'origine.

Problemi di integrazione sociale a maggior visibilità ed impatto con i servizi dell'Ente Locale e dell'A.S.S.L.

La problematicità legata all'integrazione della popolazione immigrata è molteplice e variegata, ma è in genere caratterizzata da una iniziale modalità riconducibile al chiedere.

Tale dinamica, estesa a qualsiasi tipo di realtà sociale (scuola, lavoro, tempo libero, servizi) e ad ogni funzione essenziale della vita quotidiana (acquisto beni di consumo, pagamento utenze varie) tende a fissare in ruoli stereotipati le parti: l'immigrato confinato nella sua identità, spesso petulante ed invasiva, di colui che chiede soltanto; l'Ente pubblico, attraverso i suoi operatori, nell'istituzione che eroga fondamentalmente contributi economici secondo una strategia di massimo contenimento nella spesa e spesso in assenza di una politica complessiva relativa all'immigrazione.

Va detto che tale generalizzazione deve essere rapportata ad ogni singolo caso e ad ogni gruppo etnico; e che soprattutto negli ultimi tempi si assiste ad una diversificazione della domanda e ad una maggior consapevolezza dell'utente.

La salute e l'igiene, e di conseguenza l'approccio ai Servizi Sanitari, sono altri campi d'azione su cui bisogna ancora molto lavorare.

Nella complessità e molteplicità della casistica è importante evidenziare la difficoltà di approccio ai Servizi sanitari soprattutto degli immigrati di religione e cultura musulmana e degli immigrati balcanici di etnia ROM.

La diffidenza di questi gruppi etnici nei confronti della struttura sanitaria può essere ridimensionata e trasformarsi in coinvolgimento indirizzando il lavoro di informazione e sensibilizzazione alla salute dei bambini; al monitoraggio della gravidanza e all'assistenza al parto.

Attraverso questo approccio è possibile conoscere la famiglia, stabilire un rapporto di collaborazione e complicità, far emergere altre situazioni problematiche ed altri bisogni.

11.2 L'offerta di servizi e le risorse impiegate (schede A e B)

I Servizi esistenti nel territorio del Veneto Orientale per la popolazione immigrata si sono connotati in particolare per attività di informazione, formazione, orientamento e promozione sociale al fine di attivare sinergie tra Enti pubblici e Terzo Settore; uniformare le modalità di accesso e di erogazione degli interventi; facilitare l'integrazione sociale e culturale; costruire modalità di fruizione dei Servizi sanitari meno sospettose e problematiche.

Accanto al tradizionale Servizio Sociale di base degli Enti Locali, sono stati attivati:

- Nel 2005 il "*Progetto Abramo*", con la realizzazione di uno sportello intercomunale per stranieri inizialmente a Portogruaro e successivamente a S. Donà di Piave, finalizzato ad agevolare l'iter amministrativo, spesso complesso e contraddittorio, delle pratiche per il rinnovo dei permessi di soggiorno ed a fornire consulenze relative alle diverse problematiche dell'immigrazione (ricongiungimenti familiari, ecc.). Lo sportello ha operato in sinergia fra Comuni, Provincia, Prefettura, Ufficio stranieri della Questura.
- Nel 2005 a S. Donà di Piave e nel 2007 a Portogruaro sportelli "*Casa*" finalizzati a fornire sia consulenze e supporto agli immigrati nella ricerca delle abitazioni, sia concessione di microcrediti per l'affitto o l'acquisizione dell'abitazione. L'attività è gestita dalla Cooperativa Sociale "*Il Villaggio Globale*" in collaborazione con la Fondazione "*La Casa*", la Provincia di Venezia ed i Comuni del Veneto Orientale.
- Nel 2007 a Portogruaro è stato aperto uno sportello "*Donna immigrata*" con le finalità di fornire informazioni, orientamenti e supporti nei campi dell'assistenza, dei servizi socio sanitari, della formazione professionale, dell'istruzione, dei ricongiungimenti familiari, ecc., nonché di promuovere iniziative locali per migliorare l'integrazione sociale delle donne immigrate. All'interno dello sportello operano 2 donne straniere mediatrici culturali.
- Il progetto di integrazione scolastica e sociale degli immigrati non comunitari "*L'arcobaleno della cittadinanza*". E' consistito in attività educative e di mediazione linguistica e culturale nelle Scuole Medie Inferiori e Superiori e nella realizzazione di una mostra itinerante, con azioni ed interventi finalizzati alla integrazione scolastica, alla informazione della donna immigrata, alla conoscenza delle diverse culture.
  Sono state coinvolte le reti scolastiche, le associazioni del territorio, le associazioni degli immigrati ed i Comuni.
  Il costo, che per l'anno scolastico 2006-07 è stato di oltre 110 mila €., è stato sostenuto dalle Scuole (50 mila €.), dai Comuni (21 mila €.) e dalla Regione (40 mila €.).
- Vari corsi per l'apprendimento della lingua italiana.

Un altro significativo ambito d'azione dei Servizi è la famiglia, in particolare, per le tematiche relative all'età evolutiva e di conseguenza la scuola.

Le azioni di tutela da parte dei Servizi si sono concretizzate soprattutto nel garantire l'assistenza domiciliare, la fruibilità dei Servizi scolastici (mensa e trasporto) e il sostegno del ruolo educativo della famiglia attraverso interventi di assistenza educativa domiciliare.

Inoltre sono stati attivati interventi diurni e semiresidenziali per favorire l'integrazione socio-lavorativa e culturale della popolazione immigrata attraverso iniziative del tempo libero e progetti scolastici non curriculari.

Infine, per assicurare una risposta ai bisogni residenziali degli immigrati in situazioni di emergenza, sono state incentivate azioni per reperimenti di alloggi; sperimentati i due centri di prima accoglienza di S. Donà di Piave e di Marango di Caorle, e garantito il servizio per la gestione dei contributi per il sostegno ai costi dell'affitto.

Accanto ai servizi pubblici erogati dai Comuni e dall'A.S.S.L., nel territorio sono attive diverse associazioni, che forniscono aiuto a persone emarginate e ad immigrati:

- Gruppi Caritas parrocchiali di: S. Donà di Piave, Stretti di Eraclea, Fossalta di Piave, Ceggia, Meolo, Concordia Sagittaria, Caorle, Portogruaro,
- Conferenza S. Vincenzo De' Paoli di: Portogruaro, Corbolone di S. Stino, S. Stino di Livenza, San Donà di Piave
- MASCI di San Donà di Piave
- Parrocchia S. Matteo di Vado di Fossalta di Portogruaro
- Ufficio per gli Immigrati delle ACLI di S. Donà di Piave
- Comitato per l'immigrazione del Veneto Orientale di San Donà di Piave
- Mani Tese di San Donà di Piave
- Ufficio per l'immigrazione di Jesolo
- Associazione Volontariato Ciliense di Ceggia
- Gruppo di Solidarietà Cintese di Cinto Caomaggiore
- Pro Suzzolins ONLUS di Teglio Veneto
- Comitato per la pace di Portogruaro
- Croce Rossa Italiana di Portogruaro e di San Donà di Piave
- Centro d'ascolto "Insieme" di S. Stino di Livenza, delle Caritas di Portogruaro e di San Donà di Piave
- Sindacati CGIL e CISL di Portogruaro e di S. Donà di Piave

SCHEDA **A** - Servizi esistenti

Tipo di Servizio			Spesa complessiva 2005	Utenti 2005		Finalità generali perseguite
Nome	Codice	N° unità di erogazione		N° complessivo	Tipo *	
Servizio sociale di base	C45	17	115.802	1.282	1, 2, 3, 4, 5	Favorire l'integrazione sociale
Servizi territoriali: Sportelli "*Casa*" e "*Abramo*"	C32	2	7.019	234	3	Agevolare l'iter amministrativo delle pratiche relative all'immigrazione
Sviluppo dei corsi di italiano per stranieri	P57		attività svolte da singole scuole, non quantificabili		3	Favorire l'alfabetizzazione degli immigrati al fine di sviluppare la vita autonoma e relazionale
Informazione, accompagnamento ai servizi e mediazione dei conflitti	P49		25.668	80	2	Protezione sociale delle donne vittime della tratta
Servizio gestione contributi economici	C..	16	265.499	303	3	Assistenza economica volta a garantire il minimo vitale
Assistenza domiciliare	C04	4	14.594	15	5	Sostegno alla conduzione del nucleo familiare
Assistenza educativa domiciliare / territoriale	C06	4	1.833	100	1	Sostegno educativo alla famiglia immigrata rispetto alle problematiche minorili
Mensa	C 17	5	16.852	98	1	Sostegno alla famiglia attraverso la mensa scolastica
Servizio di trasporto	C39	6	11.379	84	1	Sostegno alla famiglia attraverso il trasporto scolastico
Servizio per l'integrazione scolastica e sociale: attivazione iniziative culturali e del tempo libero	C43	8	9.228	697	1, 3	Integrazione scolastica e sociale
Progetti scolastici	P27	19 sedi scolastiche	48.500	467	1	Integrazione sociale e scolastica
Reperimento alloggi/abitazioni	C 19	8	8.777	99	4	Intermediazione abitativa e/o assegnazione alloggi
Servizio gestione contributi per sostegno costi affitto	C ..	10	165.484	187	4	Assistenza economica volta al mantenimento della casa in affitto
TOTALE Servizi e Progetti dell'Area:			**690.635**	**3.646**		

***: Tipo di utenti:** **1**: minori immigrati, **2**: donne immigrate, **3**: immigrati in genere, **4**: immigrati con problemi abitativi **5**: famiglie immigrate

SCHEDA **B** - Unità di erogazione esistenti *(1 di 2)*

Codice del Servizio	Tipo di Servizio / Unità di erogazione	Unità di erogazione			Ruolo Enti/Organizzazioni (1 Titolare, 2 Programmazione, 3 Gestione operativa, 4 Controllo/ Valutazione)					Spesa complessiva 2005 (€)
	Nome	N°	Comune	N° utenti 2005	ASSL	Comuni	Provincia	Privato sociale	Privati, Scuole	
C45	Servizio sociale di base	1	Annone Veneto	2		1,2,3,4				1.479
		2	Caorle	20		1,2,3,4				3.900
		3	Ceggia	90		1,2,3,4				8.000
		4	Concordia Sag.	85		1,2,3,4				2.750
		5	Eraclea	90		1,2,3,4				5.134
		6	Fossalta di Port.	11		1,2,3,4				921
		7	Gruaro	6		1,2,3,4				1.158
		8	Jesolo	60		1,2,3,4				3.100
		9	Meolo	23		1,2,3,4				1.563
		10	Musile di Piave	20		1,2,3,4				12.000
		11	Noventa di Piave	80		1,2,3,4				12.570
		12	Portogruaro	650		1,2,3,4				15.046
		13	Pramaggiore	25		1,2,3,4				2.500
		14	S. Donà di Piave	100		1,2,3,4				27.773
		15	S. Michele al T.	6		1,2,3,4				12.514
		16	S. Stino di L.	10		1,2,3,4				5.000
		17	Teglio Veneto	4		1,2,3,4				395
C32	Servizi territoriali: Sportelli *Casa* e *Abramo*	18	S. Donà di Piave	34		3	1, 2, 4	3		5.000
		19	Portogruaro	200		1,2,4		3		2.019
C..	Servizio gestione contributi economici	20	Caorle	11		1,2,3,4				7.207
		21	Ceggia	9		1,2,3,4				1.900
		22	Concordia Sag.	66		1,2,3,4				28.400
		23	Eraclea	5		1,2,3,4				5.000
		24	Fossalta di Piave	1		1,2,3,4				250
		25	Fossalta di Port.	3		1,2,3,4				23.000
		26	Jesolo	34		1,2,3,4				65.092
		27	Meolo	2		1,2,3,4				246
		28	Musile di Piave	-		1,2,3,4				600
		29	Noventa di Piave	38		1,2,3,4				12.390
		30	Portogruaro	27		1,2,3,4				33.766
		31	Pramaggiore	10		1,2,3,4				7.386
		32	S. Donà di P.	80		1,2,3,4				39.000
		33	S. Michele al T.	7		1,2,3,4				34.270
		34	S. Stino di L.	9		1,2,3,4				4.600
		35	Teglio Veneto	1		1,2,3,4				2.392
C04	Assistenza domiciliare	36	Concordia Sag.	6		1,2,4	3			194
		37	Fossalta di Port.	1		1,2,4	3			1.900
		38	Meolo	1		1,2,4	3			4.500
		39	Portogruaro	7		1,2,4	3			8.000
C06	Assistenza educativa domiciliare/ territoriale	40	Concordia Sag.	10		1,2,3,4				322
		41	Portogruaro	10		1,2,3,4				1.200
		42	Pramaggiore	75		1,2,3,4				311
		43	S. Stino di L.	5		1,2,3,4				-

SCHEDA **B** - Unità di erogazione esistenti *(2 di 2)*

Codice del Servizio	Tipo di Servizio / Unità di erogazione	Unità di erogazione			Ruolo Enti/Organizzazioni (1 Titolare, 2 Programmazione, 3 Gestione operativa, 4 Controllo/ Valutazione)					Spesa complessiva 2005 (€)
	Nome	N°	Comune	N° utenti 2005	ULSS	Comuni	Provincia	Privato sociale	Privati, Scuole	
C17	Mensa	44	Concordia Sag.	30		1,2,4			3	970
		45	Gruaro	3		1,2,4			3	782
		46	Meolo	2		1,2,4			3	246
		47	Musile di Piave	12		1,2,4			3	4.000
		48	Portogruaro	51		1,2,4			3	10.854
C 39	Servizio di trasporto	49	Concordia Sag.	30		1,2,3,4				970
		50	Fossalta di Port.	3		1,2,3,4				49
		51	Gruaro	3		1,2,3,4				200
		52	Musile di Piave	7		1,2,3,4				1.000
		53	Portogruaro	38		1,2,3,4				9.112
		54	Teglio Veneto	3		1,2,3,4				48
C43	Servizio per l'integrazione scolastica e sociale (*B Istat*)	55	Ceggia	20		1,2,4		3		1.800
		56	Concordia Sag.	50		1,2,4		3		0
		57	Fossalta di Piave	23		1,2,4		3		704
		58	Fossalta di Port.	3		1,2,4		3		239
		59	Musile di Piave	30		1,2,4		3		0
		60	Portogruaro	560		1,2,4		3		4.485
		61	S. Stino di L.	10		1,2,4		3		1.850
		62	Teglio Veneto	1		1,2,4		3		150
C19	Reperimento alloggi/abitazioni	63	Ceggia	19		1,2,3,4				0
		64	Fossalta di Port.	1		1,2,3,4				113
		65	Gruaro	4		1,2,3,4				490
		66	Musile di Piave	15		1,2,3,4				1.000
		67	Noventa di Piave	15		1,2,3,4				2.300
		68	Portogruaro	39		1,2,3,4				3.761
		69	S. Stino di L.	5		1,2,3,4				1.000
		70	Teglio Veneto	1		1,2,3,4				113
C ..	Servizio gestione contributi per sostegno costi affitto (F.13 Istat)	71	Caorle	5		1,2,3,4				2.900
		72	Eraclea	5		1,2,3,4				5.000
		73	Fossalta di Port.	9		1,2,3,4				8.430
		74	Gruaro	6		1,2,3,4				5.440
		75	Jesolo	72		1,2,3,4				55.588
		76	Portogruaro	55		1,2,3,4				55.245
		77	Pramaggiore	1		1,2,3,4				3.079
		78	S. Donà di P.	23		1,2,3,4				15.602
		79	S. Michele al T.	9		1,2,3,4				12.100
		80	Teglio Veneto	2		1,2,3,4				2.100
TOTALE Servizi dell'Area:				**3.099**						**616.467**

11.3 Il rapporto tra bisogni rilevati e offerta di servizi

Settore scolastico ed educativo

Il Gruppo di lavoro ha evidenziato con forza la complessità delle problematiche relative all'educazione ed alla formazione scolastica, indicando nei processi di acculturazione uno dei percorsi privilegiati per l'integrazione sociale.

La scuola continua a mantenere un ruolo determinante all'interno di tali dinamiche, quale luogo di incontro e di mediazione tra culture diverse; la necessità di una rapida alfabetizzazione dei minori inseriti nell'istituzione scolastica è considerata preliminare ad ogni altro intervento di mediazione linguistico-culturale.

È stata puntualizzata la necessità di una alfabetizzazione "pre-scuola", prima dell'inizio dell'anno scolastico, al fine di permettere un avvio delle attività curriculari con la sicurezza di una conoscenza minima, da parte degli alunni immigrati, della lingua italiana.

Il problema dell'alfabetizzazione coinvolge anche la popolazione adulta, in particolare le donne.

Nel variegato universo della popolazione immigrata, le donne sono quasi sempre la sola possibilità di approccio alla vita familiare, alle problematiche relative alla salute, all'educazione dei bambini.

La conoscenza, anche rudimentale della lingua italiana, permette processi di integrazione sociale più rapidi e, soprattutto, un più facile approccio ai servizi sociali e sanitari presenti nel territorio.

L'alfabetizzazione degli adulti, ed in particolare delle donne, dovrebbe assumere caratteristiche istituzionali superando l'episodicità di progettualità contingenti di qualche associazione di volontariato o di qualche istituto scolastico.

Il Gruppo di lavoro sollecita la scuola a dotarsi di protocolli di accoglienza degli alunni immigrati omogenei per tutta la rete scolastica e conosciuti da tutte le realtà scolastiche, di modo che gli strumenti operativi possano produrre risultati misurabili di efficacia ed efficienza riconosciuti da tutti.

Un'esigenza molto sentita, e legata al mondo della scuola, è la formazione professionale per un inserimento qualificato e non discriminatorio dei giovani immigrati nel mondo del lavoro.

Spesso la scuola e la famiglia devono affrontare e gestire problematiche psicologiche del minore con caratterizzazioni evidenti di patologia. Gli strumenti diagnostici dei Servizi specialistici a volte sono inefficaci per la loro estraneità al mondo culturale di riferimento del minore immigrato; è opportuno quindi approfondire la ricerca per l'individuazione di

strumenti di indagine psicologica più rispondenti alla cultura delle etnie presenti nel territorio.

Infine, data anche la scarsità di risorse per investimenti nell'ambito dell'educazione, è stata sollecitata la verifica della possibilità di convenzioni con l'Università di Portogruaro per tirocini formativi di studenti, quali coaudiutori degli educatori, in progetti di intervento educativo con minori.

Settore informazione

L'informazione, puntuale, sintetica, comprensibile, rimane un punto cardine dei processi di integrazione sociale degli immigrati e della loro possibilità di accedere ai servizi e all'apparato burocratico del contesto in cui vivono.

I Comuni sono stati indicati come gli attuatori privilegiati del sistema informativo, quali Enti più vicini agli immigrati ed alle loro necessità.

È stata ribadita l'opportunità di un Gruppo permanente, svincolato dalle scadenze cronologiche nella formulazione del Piano di Zona, che possa con sistematicità occuparsi della costruzione di una rete informativa omogenea su tutto il territorio del Veneto Orientale. All'interno di questo gruppo di lavoro dovranno trovare spazio uno o più rappresentanti delle Associazioni degli immigrati.

Settore lavoro

L'occupazione (ricerca di lavoro, emersione dal lavoro nero, compensi adeguati, sicurezza sul luogo di lavoro, ecc.) rimane un capitolo fondamentale, e molto spesso problematico, per la popolazione immigrata.

È stata individuata la necessità di strutturare corsi di formazione professionale per adulti, spesso maggiormente in difficoltà nella ricerca di lavoro, con il sostegno e la collaborazione del mondo produttivo ed imprenditoriale, per poter stabilire una corrispondenza realistica tra domanda ed offerta.

Settore casa ed interventi assistenziali

Il reperimento di alloggi continua ad essere un problema centrale per gli immigrati; sia per l'alto costo degli affitti, che per riserve socio-culturali dei proprietari di abitazioni nei confronti degli immigrati stessi.

Il Gruppo di lavoro sollecita gli Enti Locali perché possano individuare percorsi particolari per l'accesso alle abitazioni a canone agevolato, e condizioni favorevoli per la costruzione di case attraverso mutui e prestiti vantaggiosi.

È stata posta con forza la necessità dell'apertura di uno o più asili notturni per dare ricovero ad immigrati senza fissa dimora.

Le proposte avanzate dal Gruppo di lavoro rispondono alle esigenze più sentite ed urgenti, rispetto alle infinite problematiche da affrontare quotidianamente ad ogni livello della vita associata.

11.4 I contenuti e la natura dei livelli essenziali garantiti, nonché le misure di mancata risposta

Le azioni previste dal Piano di Zona relativamente all'Area Immigrazione cercano di dare risposte esaurienti, ancorché non esaustive, a una serie di problematiche che quotidianamente l'immigrato pone ai Servizi e alle Istituzioni presenti nel territorio.

La popolazione immigrata usufruisce degli interventi assistenziali che vengono erogati alla generalità della popolazione, senza alcuna distinzione o discriminazione; la particolarità dell'utenza spesso prevede accessi prioritari ai Servizi o risposte diversificate a seconda delle peculiari caratteristiche dei richiedenti.

Alcuni Servizi o interventi sono strutturati in maniera specifica, tenendo conto delle caratteristiche culturali, sociali, religiose dei gruppi di immigrati; riconoscendo la loro diversità e la complessità dei processi di acculturazione del gruppo e dei singoli.

Vengono garantiti alcuni livelli essenziali di assistenza sociale quali la mediazione interculturale e linguistica all'interno dell'Istituzione scolastica che permette una integrazione dei minori e un apprendimento scolastico più rapidi e meno conflittuali.

I Servizi Sociali garantiscono il pronto intervento per gli immigrati, come per il resto della popolazione, per le situazioni di emergenza personale e familiare, con particolare riguardo ai minori e alle donne.

Gli strumenti del pronto intervento spesso si concretizzano in interventi economici, sistemazioni abitative d'emergenza e tutela dei minori.

Sono presenti nel territorio Servizi educativo – assistenziali e di promozione della socialità (strutture per la prima infanzia; attività legate al tempo libero; organizzazioni del volontariato sociale che si occupano di adolescenti, disabili, emarginati, ecc.) che favoriscono l'inclusione della popolazione immigrata.

In questo ambito elementi consistenti di criticità sono ravvisabili nel coinvolgimento della fascia adolescenziale degli immigrati, sia nel contesto più ampio del gruppo sociale del territorio, che nell'avviamento al lavoro e nella qualificazione professionale.

Sono stati avviati, con il precedente Piano di Zona, interventi educativi domiciliari per minori immigrati in difficoltà. Tali interventi si sono dimostrati utili, quali sostegno al minore e alla famiglia per affrontare e risolvere conflittualità relazionali e disadattamenti sociali.

Il Servizio non risponde però alla totalità delle ricchezze e dei bisogni, per cui dovrà essere potenziato e sviluppato.

Mancano nel territorio strutture e centri di assistenza e accoglienza a ciclo diurno per la popolazione immigrata e in genere strutture abitative dedicate in modo specifico a dare risposte qualificate a bisogni quali: attività di promozione dell'autonomia, scambi interculturali tra gruppi differenti, ecc.

Le medesime considerazioni valgono per strutture di accoglienza e assistenza residenziali a ciclo continuativo destinate agli immigrati in temporanea difficoltà.

Il territorio si dovrà dotare, inoltre, di asili notturni per una prima risposta ad immigrati senza fissa dimora (vedi programmazione dell'Area Povertà).

La carenza complessiva di strutture residenziali per immigrati contribuisce a rendere acuto il problema casa.

LE SCELTE

11.5 Priorità e Politiche

Le priorità di intervento, determinate a partire dai bisogni più rilevanti precedentemente individuati ed illustrati (paragrafi 11.1 e 11.3), sono state anche in questo caso raggruppate a seconda delle grandi **funzioni** svolte all'interno del sistema di welfare:

- servizi ed interventi territoriali di informazione, orientamento e prevenzione
- servizi ed interventi domiciliari e di sostegno familiare
- servizi ed interventi diurni - semiresidenziali
- servizi ed interventi comunitari, residenziali e di emergenza.

All'interno di ciascuna tipologia di priorità così determinata sono state individuate le politiche che, oltre ad esprimere un orientamento valoriale, si concretizzano in un insieme coordinato di azioni volte a conseguire i risultati attesi.

Priorità	Politiche
1. Informazione, formazione, orientamento e promozione sociale	**1.1** Promuovere la sinergia tra enti pubblici e terzo settore e uniformare le modalità di accesso e di erogazione dei servizi
	1.2 Garantire una diffusa informazione al fine di facilitare l'integrazione sociale e culturale e l'accesso alla rete dei sevizi socio sanitari
2. Sostegno familiare e domiciliare	**2.1** Tutelare soggetti deboli immigrati e i loro nuclei familiari rispetto a bisogni economici, educativi e sanitari
3. Interventi diurni e semiresidenziali	**3.1** Favorire l'integrazione socio-lavorativa e culturale della popolazione immigrata
4. Interventi e servizi comunitari e residenziali; di emergenza	**4.1** Assicurare una adeguata risposta nell'ambito territoriale del Veneto Orientale ai bisogni residenziali delle persone immigrate

11.6 Azioni, utenti, spese, obiettivi e risultati attesi (schede C e D)

Per la lettura delle schede C e D valgono le indicazioni generali riportate nel cap. 4 relativo alla costruzione del Piano di Zona.

Tra quanto riportato nella scheda C, in riferimento alle varie priorità e politiche, vengono qui richiamate e specificate le azioni che prevedono costi e risorse aggiuntivi.

Priorità 1: informazione, formazione, prevenzione, e promozione sociale

Politica **1.2**: Garantire una diffusa informazione per l'integrazione sociale e culturale e l'accesso alla rete dei servizi

Azione 2: Convocazione periodica Gruppo Permanente (integrato con rappresentante immigrati) per aggiornamento attività informative

L'Amministrazione provinciale di Venezia ha messo a disposizione per l'anno 2007 € 4.400 per un corso di formazione su alcune tematiche considerate di prioritaria importanza per i processi di integrazione sociale: la casa, la scuola, l'informazione, la sanità. La formazione ha coinvolto operatori appartenenti al Gruppo di lavoro dell'area immigrazione.

Azione 3: Servizi territoriali: Sportelli "Casa", "Abramo", "Donna"

Con fondi dei Comuni, della Regione, della Provincia sono stati attivati sportelli informativi (sportello "Abramo", sportello "Casa" e sportello "Donna") per un miglioramento dell'efficacia delle pratiche relative all'immigrazione.

Azione 6: Mediazione linguistica per l'accesso alle cure sanitarie

L'A.S.S.L. conferma l'intenzione di incrementare progressivamente il ricorso a mediatori linguistici per il monitoraggio della salute e la fornitura di cure appropriate, impegnando €. 10.000 nel 2007, €. 15.000 nel 2008 ed €. 20.000 nel 2009.

Priorità 2: Sostegno familiare e domiciliare

Politica **2.1**: Tutelare soggetti deboli immigrati ed i loro nuclei familiari rispetto a bisogni economici, educativi e sanitari

Azione 8: Servizio gestione contributi economici

Continuerà l'impegno dei Comuni per l'erogazione dei contributi economici agli immigrati con le modalità e i regolamenti che ogni Ente Locale ha adottato autonomamente.
È prevista una spesa aggiuntiva di €. 1.000 per il 2007, €. 2.000 per il 2008 e €. 3.000 per il 2009.

Azione 11: Assistenza educativa domiciliare/territoriale

Verrà incentivato il Servizio educativo domiciliare con un costo aggiuntivo, a carico dei Comuni, di € 30.000 per il 2008 e di € 30.000 per il 2009.

Azione 12 e 13: Mensa e Servizio di trasporto

Il sostegno economico per la mensa e il trasporto scolastici prevede un costo aggiuntivo a carico dei Comuni di € 1.500 per il 2007; € 3.000 per il 2008 e € 4.500 per il 2009.

Priorità 3: Interventi diurni e semiresidenziali

Politica **3.1**: Favorire l'integrazione scolastica, socio-lavorativa e culturale della popolazione immigrata

Azione 22: Servizio per l'integrazione scolastica e sociale: attivazione iniziative culturali e del tempo libero

Sono previsti, a carico dei Comuni, dei costi aggiuntivi di € 500 per il 2007, € 1.000 per il 2008, e € 1.500 per il 2009 al fine di incentivare attività culturali e del tempo libero rivolte soprattutto agli adolescenti e ai giovani per favorire l'integrazione con i gruppi sociali del territorio di appartenenza.

Priorità 4: Interventi e servizi comunitari e residenziali di emergenza

Politica **4.1**: Assicurare una adeguata risposta nell'ambito territoriale del Veneto Orientale ai bisogni residenziali delle persone immigrate

Azione 25: Reperimento alloggi/abitazioni

Dato l'aumento della popolazione immigrata e della relativa domanda abitativa, è stato ipotizzato un aumento dell'impegno anche economico dei singoli Comuni nel reperimento di alloggi/abitazioni.

Azione 27: Promozione della autocostruzione della casa attraverso prestiti e mutui agevolati (Fondazione "La Casa")

L'impegno della Provincia di €. 66.840 per il 2007 e anni seguenti è volto a favorire l'accesso alla locazione o all'acquisto tramite erogazione di microprestiti in convenzione tra la Provincia di Venezia, Fondazione "La Casa" Onlus di Padova e Banca Etica.

SCHEDA **C** - Azioni previste Area: **Immigrazione** *1/4*

Priorità	Politica	Servizio / Azione programmata N°	Nome	Codice	N°unità di erogazione	Servizio esistente / Politiche innovative	Cambiamenti	Tipo di utenti*	N°di utenti previsto 2007	2008	2009	Risultati attesi (R) / Obiettivi previsti (O) (se progetti di sistema)
1. Informazione, formazione, prevenzione e promozione sociale	**1.1** Promuovere la sinergia tra enti pubblici e terzo settore e uniformare le modalità di accesso e di erogazione dei servizi	***1***	Servizio sociale di base	C 45	17	Esistente	riequilibrio	1,2,3,4	1.400	1.470	1.550	R. Riduzione dell'emarginaz. sociale e soddisfacimento dei bisogni primari
		2	Convocazione periodica Gruppo Permanente (integrato con rappresentante immigrati) per aggiornamento attività informative	Pr.Sis.8		Esistente	sviluppo					O. Favorire tavoli di coordinamento delle politiche per l'immigrazione
	1.2 Garantire una diffusa informazione per l'integrazione sociale e culturale e l'accesso alla rete dei sevizi	***3***	Servizi territoriali: Sportelli "*Casa* ", "*Abramo* ", "Donna"	C 32	4	Esistente	potenziamento	3	3.190	3.200	3.210	R. Miglioramento dell'efficacia dell'iter burocratico relativo all'immigrazione
		4	Percorsi formativi per la comunicazione socio-sanitaria con l'utenza straniera	Pr.Sis.6		Politiche Innovative						O. Formazione degli operatori dei servizi sanitari e sociali su norme, diritti e modelli culturali degli immigrati
		5	Potenziamento delle strutture Comunali nel fornire informazioni	Pr.Sis.1		Politiche Innovative						O. Sviluppo della capacità dei servizi comunali nel fornire informazioni
		6	Mediazione linguistica per l'accesso alle cure sanitarie	Pr.Sis.1		Politiche Innovative						O. Soddisfacimento del bisogno di salute, migliorando la capacità dei servizi sanitari di fornire cure appropriate e di monitoraggio della salute
		7	Prevenzione abuso e sfruttamento sessuale (L.R. 41/97)	Pr.Sis.3		Politiche Innovative						O. Informazione, prevenzione alla salute e accompagnamento ai servizi
2. Sostegno familiare e domiciliare	**2.1** Tutelare soggetti deboli immigrati e i loro nuclei familiari rispetto a bisogni economici, educativi e sanitari	***8***	Servizio gestione contributi economici	C..	16	Esistente	miglioramento	4	330	345	360	R. Riduzione delle situazioni di grave disagio economico
		9	Elaborazione di schede omogenee tra Comuni per rilevazione bisogno ed erogazione aiuti economici	Pr.Sis.3		Esistente	potenziamento					O. Riorganizzare i servizi per rendere omogenee le prestazioni
		10	Assistenza domiciliare	C 04	4	Esistente	mantenimento	4	20	20	20	R. Riduzione del disagio ambientale della famiglia
		11	Assistenza educativa domiciliare / territoriale	C 06	4	Esistente	potenziamento	1	110	115	120	R. Riduzione della devianza minorile
		12	Mensa	C 17	5	Esistente	miglioramento	1	120	140	160	R. Aumento della socializzazione e riduzione dell'abbandono scolastico
		13	Servizio di trasporto	C 39	6	Esistente	potenziamento	1	95	105	120	R. Riduzione del disagio e dell'abbandono scolastico

***: Tipo di utenti:** **1**: minori immigrati, **2**: donne immigrate, **3**: immigrati in genere, **4**: immigrati con problemi abitativi **5**: famiglie immigrate

SCHEDA **C** - Azioni previste Area: **Immigrazione** *2/4*

Politica	N° Azione	Spesa prevista per il 2007, per fonti di finanziamento						Spesa prevista per il 2008, per fonti di finanziamento						Spesa prevista per il 2009, per fonti di finanziamento						Spesa prevista per il triennio, per fonti di finanziamento					
		Complesso	Regione	Comuni	ASSL	Provincia	Altro*	Complesso	Regione	Comuni	ASSL	Provincia	Altro*	Complesso	Regione	Comuni	ASSL	Provincia	Altro*	Complesso	Regione	Comuni	ASSL	Provincia	Altro*
1.1	1	110.000		110.000				110.000		110.000				110.000		110.000				330.000	0	330.000	0	0	0
	2	4.400				4.400		0						0						4.400	0	0	0	4.400	0
1.2	3	105.750	6.000	50.000		44.750	5.000	105.750	6.000	50.000		44.750	5.000	109.500	6.000	50.000		47.500	6.000	321.000	18.000	150.000	0	137.000	16.000
	4	25.000	25.000					20.000			20.000			20.000			20.000			65.000	25.000	0	40.000	0	0
	5	0						0						0						0	0	0	0	0	0
	6	10.000			10.000			15.000			15.000			20.000			20.000			45.000	0	0	45.000	0	0
	7	25.668	25.668					25.668	25.668					25.668	25.668					77.004	77.004	0	0	0	0
2.1	8	267.000		267.000				268.000		268.000				269.000		269.000				804.000	0	804.000	0	0	0
	9	0						0						0						0	0	0	0	0	0
	10	15.000		15.000				15.000		15.000				15.000		15.000				45.000	0	45.000	0	0	0
	11	38.000		38.000				68.000		68.000				68.000		68.000				174.000	0	174.000	0	0	0
	12	18.000		18.000				19.000		19.000				20.000		20.000				57.000	0	57.000	0	0	0
	13	12.500		12.500				13.000		13.000				13.500		13.500				39.000	0	39.000	0	0	0

*** Altro**: Azione N°3: Utenti

SCHEDA **C** - Azioni previste Area: **Immigrazione** *3/4*

Priorità	Politica	Servizio / Azione programmata N°	Nome	Codice	N°unità di erogazione	Servizio esistente / Politiche innovative	Cambiamenti	Tipo di utenti*	N°di utenti previsto 2007	2008	2009	Risultati attesi (R) / Obiettivi previsti (O) (se progetti di sistema)
3. Interventi diurni e semiresidenziali	**3.1** Favorire l'integrazione scolastica, socio-lavorativa e culturale della popolazione immigrata	***14***	Alfabetizzazione pre-scuola con mediatori linguistico-culturali	P 27		Politiche Innovative		1	n.q.	n.q.	n.q.	R. Riduzione dell'emarginazione scolastica
		15	Progetti di integrazione scolastica e sociale	P 27		Esistente	ampliamento	1	670	690	700	R. Aumentare l'integrazione degli alunni immigrati
		16	Protocolli di accoglienza omogenei in tutta la rete scolastica	Pr.Sis.1		Esistente	riorganizzazione					O. Sviluppo della capacità di accoglienza delle strutture scolastiche esistenti
		17	Mediazione linguistico-culturale durante l'anno scolastico	Pr.Sis.1		Esistente	potenziamento					O. Favorire l'integrazione scolastica
		18	Programmazione dei corsi a cura dei CFP nel territorio	P 24		Esistente	sviluppo	1, 3	n.q.	n.q.	n.q.	R. Potenziare gli inserimenti lavorativi qualificati
		19	Adeguamento strumenti diagnostici della N.P.I. alle culture degli immigrati per l'integraz. scolastica	Pr.Sis.10		Politiche Innovative						O. Rendere possibili valutazioni diagnostiche più appropriate
		20	Convenzione con Università di Portogruaro per tirocini formativi degli studenti come educatori	Pr.Sis.7		Politiche Innovative						O. Rafforzamento rete tra agenzie educative e servizii
		21	Sviluppo corsi di italiano per stranieri, in particolare per le donne	P 57		Esistente	ampliamento	2, 3	n.q.	n.q.	n.q.	R. Miglioramento della partecip. della donna alla vita sociale della comunità
		22	Servizio per l'integrazione scolastica e sociale: attivazione iniziative culturali e del tempo libero	C 43	8	Esistente	sviluppo	1, 3	700	750	800	R. Miglioramento dell'integrazione scolastica e sociale e recupero dell'emarginazione
		23	Coinvolgimento dei datori di lavoro nella ricerca occupazionale	P 24		Politiche Innovative		3	n.q.	n.q.	n.q.	R. Aumento dell'occupazione stabile
4. Interventi e servizi comunitari e residenziali; di emergenza	**4.1** Assicurare una adeguata risposta nell'ambito territoriale del Veneto Orientale ai bisogni residenziali delle persone immigrate	***24***	Apertura di due Centri di prima accoglienza (asilo notturno)	P 02		Politiche Innovative						*(v. Area Povertà)*
		25	Reperimento alloggi/abitazioni	C 19	8	Esistente	sviluppo	4	110	125	140	R. Riduzione delle situazioni di disagio abitativo
		26	Servizio gestione contributi per sostegno costi affitto	C ..	10	Esistente	miglioramento	4	200	210	220	R. Riduzione delle situazioni di disagio abitativo
		27	Promozione della autocostruzione della casa: prestiti e mutui agevolati (Fondazione "La Casa")	P 54		Politiche Innovative		4	n.q.	n.q.	n.q.	R. Aumento dell'autonomia abitativa
TOTALE Servizi e Progetti dell'Area:									**8.952**	**9.178**	**9.409**	

***: Tipo di utenti:** **1**: minori immigrati, **2**: donne immigrate, **3**: immigrati in genere, **4**: immigrati con problemi abitativi **5**: famiglie immigrate

SCHEDA **C** - Azioni previste Area: **Immigrazione** *4/4*

Politica	N°Azione	Spesa prevista per il 2007, per fonti di finanziamento						Spesa prevista per il 2008, per fonti di finanziamento						Spesa prevista per il 2009, per fonti di finanziamento						Spesa prevista per il triennio, per fonti di finanziamento					
		Complesso	Regione	Comuni	ASSL	Provincia	Altro*	Complesso	Regione	Comuni	ASSL	Provincia	Altro*	Complesso	Regione	Comuni	ASSL	Provincia	Altro*	Complesso	Regione	Comuni	ASSL	Provincia	Altro*
3.1	14	0						0						0						0	0	0	0	0	0
	15	113.500	40.500	22.000			51.000	113.500	40.500	22.000			51.000	113.500	40.500	22.000			51.000	340.500	121.500	66.000	0	0	153.000
	16	0						0						0						0	0	0	0	0	0
	17	0						0						0						0	0	0	0	0	0
	18	0						0						0						0	0	0	0	0	0
	19	0						0						0						0	0	0	0	0	0
	20	0						0						0						0	0	0	0	0	0
	21	0						0						0						0	0	0	0	0	0
	22	10.000		10.000				10.500		10.500				11.000		11.000				31.500	0	31.500	0	0	0
	23	0						0						0						0	0	0	0	0	0
4.1	24	*v. area Povertà*																		0	0	0	0	0	0
	25	10.000		10.000				11.000		11.000				12.000		12.000				33.000	0	33.000	0	0	0
	26	180.000		180.000				180.000		180.000				180.000		180.000				540.000	0	540.000	0	0	0
	27	66.840				66.840		66.840				66.840		66.840				66.840		200.520	0	0	0	200.520	0
Totale		**1.011.658**	**97.168**	**732.500**	**10.000**	**115.990**	**56.000**	**1.041.258**	**72.168**	**766.500**	**35.000**	**111.590**	**56.000**	**1.054.008**	**72.168**	**770.500**	**40.000**	**114.340**	**57.000**	**3.106.924**	**241.504**	**2.269.500**	**85.000**	**341.920**	**169.000**

*** Altro**: Azione N°15: Scuole

SCHEDA **D** - Unità di erogazione esistenti Area: **Immigrazione** *1/2*

Politica	Azione		Unità di erogazione		Comune	N°di utenti complessivo previsto			Ruolo Enti/Organizzazioni (1 Titolare, 2 Programmazione, 3 Gestione Op., 4 Controllo/Valut.)				Spesa prevista per il 2007, per fonti di finanziamento				
	N°	Codice	Nome	N°		2007	2008	2009	ASSL	Comuni	Provincia	Priv. Soc.	Complesso	Regione	Comuni	Provincia	Altro: utenti
1.1	*1*	C45	Servizio sociale di base	*da rilevare*													
1.2	*3*	C32	Servizi territoriali: Sportelli "C*asa* " e "*Abramo* "	*1*	Portogruaro (*Casa*)	30	40	50		3,4	1,2,4	3	7.250			6.250	1.000
				2	S. Donà di P.(Casa)	60	60	60		3,4	1,2,4	3	10.250			6.250	4.000
				3	Portogruaro (D*onna*)	100	100	100		1,2,3,4			13.000	6.000	5.000	2.000	
				4	Portogr. (*Abramo)*	3000	3000	3000		1,2,3,4			75.000		45.000	30.000	
2.1	*7*	C..	Servizio gestione contributi economici	*da rilevare*													
	9	C04	Assistenza domiciliare	*da rilevare*													
	10	C06	Assistenza educativa domiciliare/territoriale	*da rilevare*													
	11	C17	Mensa	*da rilevare*													
	12	C 39	Servizio di trasporto	*da rilevare*													
3.1	*21*	C43	Servizio per l'integrazione scolastica e sociale (Istat B)	*da rilevare*													
4.1	*25*	C19	Reperimento alloggi/abitazioni	*da rilevare*													
	26	C ..	Servizio gestione contributi per sostegno costi affitto (F.13 Istat)	*da rilevare*													
TOTALE Servizi dell'Area:																	

SCHEDA **D** - Unità di erogazione esistenti Area: **Immigrazione** *2/2*

N° Politica	Azione		Unità di erogazione		Spesa prevista per il 2008, per fonti di finanziamento					Spesa prevista per il 2009, per fonti di finanziamento					Spesa prevista per il triennio, per fonti di finanziamento				
	N°	Codice	Nome	N°	Complesso	Regione	Comuni	Provincia	Altro: utenti	Complesso	Regione	Comuni	Provincia	Altro: utenti	Complesso	Regione	Comuni	Provincia	Altro: utenti
1.1	*1*	C45	Servizio sociale di base	*da rilevare*															
1.2	*3*	C32	Servizi territoriali: Sportelli "*Casa*" e "*Abramo*"	*1*	7.917			6.250	1.667	8.750			6.250	2.500	23.917	0	0	18.750	5.167
				2	9.583			6.250	3.333	9.750			6.250	3.500	29.583	0	0	18.750	10.833
				3	13.000	6.000	5.000	2.000		13.000	6.000	5.000	2.000		39.000	18.000	15.000	6.000	0
				4	75.000		45.000	30.000		75.000		45.000	30.000		225.000	0	135.000	90.000	0
2.1	*7*	C..	Servizio gestione contributi economici	*da rilevare*															
	9	C04	Assistenza domiciliare	*da rilevare*															
	10	C06	Assistenza educativa domiciliare/territoriale	*da rilevare*															
	11	C17	Mensa	*da rilevare*															
	12	C 39	Servizio di trasporto	*da rilevare*															
3.1	*21*	C43	Servizio per l'integrazione scolastica e sociale (Istat B)	*da rilevare*															
4.1	*25*	C19	Reperimento alloggi/abitazioni	*da rilevare*															
	26	C ..	Servizio gestione contributi per sostegno costi affitto (F.13 Istat)	*da rilevare*															
Totale																			